



Procura della Repubblica  
presso il Tribunale di Livorno

Prot. n. 2370/2020

Livorno 19 giugno 2020

**MISURE PRECAUZIONALI PER EPIDEMIA COVID-19 “ CORONA VIRUS”**

**OGGETTO:** direttiva in tema di organizzazione per gestione cd. “fase due” nel contesto epidemiologico da COVID-19 : nuove disposizioni per il periodo 22 giugno – 31 luglio 2020

Considerato l’obiettivo miglioramento del contesto pandemico e l’emanazione di normativa che da un lato ha dettato la ripresa della c.d. socializzazione e dall’altro ha definito il nucleo delle misure sanitarie necessarie per la ripresa delle attività;

visti il D.L. 18 maggio 2020 n. 33, il D.L. 19 maggio 2020 n. 32,

visto il DPCM 17 maggio 2020

visto il protocollo tra Stato e Regione del 16 maggio 2020;

considerato che è necessario ai sensi dell’art. 263 del D.L. 34/2020 e dell’art. 87 del D.L. 18/2020, operare una diversa modulazione del lavoro in presenza rispetto al lavoro agile;

considerato, altresì, che è necessario utilizzare tutte le modalità lavorative indicate dalle linee guida del Ministero della Giustizia emanate il 19 marzo 2020, richiamate dalla circolare 94300.U del 12.6.2020, in applicazione del CCNL vigente;

rilevato che questo Ufficio usa in modo ordinario il sistema delle notifiche telematiche SNT, la digitalizzazione attraverso TIAP e che ha chiesto l’avvio del deposito penale telematico a valore legale per gli atti di cui all’art. 415 bis cpp;

rilevato che l'uso degli applicativi da remoto durante lo smart-working ha permesso un recupero dell'arretrato in alcuni servizi, ma che allo stato si rende opportuna una maggiore presenza del personale nelle segreterie, circostanza questa rappresentata anche dagli stessi dipendenti che nell'ultimo mese hanno ripetutamente segnalato la necessità di una maggiore presenza sul posto di lavoro;

ritenuto che il formarsi di arretrato per gli uffici per i quali è parzialmente impossibile lavorare da remoto non solo pregiudica la regolarità dei servizi, ma costringe il personale stesso ad una attività in tempi serrati nei giorni di presenza in ufficio, con conseguente pregiudizio del benessere lavorativo;

considerato che il progetto di una diversa modulazione dello smart working, che comunque è confermato quale modalità di lavoro cui fare ricorso secondo normativa, è stato oggetto di positivo confronto con le organizzazioni sindacali e con la RSU nella riunione del 18 giugno 2020, senza osservazioni critiche da parte degli stessi sindacati;

dato atto di quanto sopra,

### **si dispone**

a far data dal 22 giugno 2020 :

- il lavoro agile è modulato in un giorno a settimana nella misura di 6 ore giornaliere, fatta eccezione per il personale che effettua l'orario giornaliero pari a ore 7,12;
- sarà possibile usufruire di un orario di lavoro modulato con turnazioni e/o orario pomeridiano, nonché dell'aumento a due giorni settimanali di lavoro agile, per le seguenti particolari situazioni :
  - 1) dipendenti che abbiano - loro o i loro familiari - patologie per le quali si sia sviluppato uno stato di immunodepressione che consigli l'adozione di precauzioni maggiori rispetto al resto del personale,
  - 2) pendolari
  - 3) altre specifiche situazioni rilevanti ai fini delle misure anticontagio.

Per tali situazioni le diverse modalità lavorative saranno autorizzate dalla dirigente amministrativa previa richiesta degli interessati.

Rimangono ferme tutte le misure organizzative non incompatibili con quelle oggetto del presente provvedimento, nonché le misure precauzionali attualmente adottate nell'ufficio a fini igienico-sanitari, quali distanziamento, schermi divisorii, obbligo di mascherina, rilevazione mediante autocertificazione dello stato di salute, igienizzazione e simili.

Si comunichi il presente provvedimento ai Magistrati dell'Ufficio e al personale, ai Vice Procuratori Onorari, al Procuratore Generale presso la Corte di Appello di Firenze, al Presidente del Tribunale di Livorno, al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Livorno, al Presidente della Camera Penale di Livorno, ai responsabili delle Aliquote della Sezione di Polizia Giudiziaria.

Si pubblichi sul sito della Procura della Repubblica per la massima diffusione.

La Dirigente Amministrativa  
Anna Maria Chieffo



Il Procuratore della Repubblica  
Ettore Squillace Greco

